

revoles Marghieri, il delitto compiuto sarebbe anche dovuto alla trascuranza della autorità di pubblica sicurezza.

**PRESIDENTE.** Così è esaurita questa interrogazione.

Seguirebbe la interrogazione dell'onorevole Brunialti al ministro del tesoro « sui provvedimenti e sulle proposte della Commissione per il concorso al posto di capo incisore nella Zecca di Roma ».

Ma, non essendo presente l'onorevole Brunialti, la sua interrogazione s'intende ritirata.

Segue una interrogazione dell'onorevole Abozzi al ministro della guerra « per conoscere se abbia avuta completa esecuzione la legge 12 luglio 1906, con la quale si stabiliva l'organico del personale dell'Amministrazione della guerra ».

Onorevole Abozzi, mi pare che ella potrebbe svolgere la sua interrogazione sul bilancio della guerra.

**ABOZZI.** Non ho nessuna difficoltà di accogliere il suo consiglio, molto più che mi sono già iscritto per parlare sul bilancio della guerra.

**PRESIDENTE.** L'interrogazione dell'onorevole Fabri al ministro di grazia e giustizia « sulla necessità di assicurare un regolare funzionamento alla pretura di Bardi » si considera ritirata per l'assenza dell'interrogante.

Segue una interrogazione che l'onorevole Enrico Rossi rivolge al ministro dei lavori pubblici « sulle ragioni per le quali si è eccessivamente indugiato, ed ancora si indugia, per riportare alla pubblica asta la concessione della manutenzione colla cilindratura della strada nazionale (70) che dalla stazione ferroviaria di Cerda conduce a Gangi; e sulla urgenza di provvedere stante il prossimo impianto del servizio pubblico con automobili ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Che si sia in passato ritardato è innegabile; che si ritardi ora, non è esatto. Io debbo ricordare che fin dall'ottobre 1902, si era fatto il proposito di tentare un esperimento della cilindratura delle strade nazionali, soprattutto per beneficio delle corse automobilistiche; ma due incanti celebrati a Roma ed a Palermo, diedero esito completamente negativo.

Questa diserzione all'asta fece supporre qualche vizio che infirmasse il progetto; ed in verità un vizio c'era: non si era studiata

abbastanza nel progetto la condizione di stabilità delle strade, ossia se esse fossero tali da sostenere il peso dei compressori meccanici. Si sottopose allora a nuovi studi questa materia nell'intento di circondare d'ogni garanzia questo primo esperimento; ed un progetto di massima stabiliva la necessità di varie opere di rinforzo per la maggiore solidità delle strade, opere dell'ammontare approssimativo di oltre 300 mila lire. Se ne fece una piccola parte, specialmente quelle di minore importanza, come il consolidamento di ponticelli, e si spesero da 50 a 60 mila lire.

A questo momento sorse il dissidio fra gli ingegneri che stimavano potersi procedere per tratti prima al consolidamento delle strade e poi alla cilindratura delle medesime; e tra quelli che ritenevano la necessità di premettere l'intero assetto delle strade. In tale stato era la pratica quando l'attuale ministro ha assunto la direzione dei lavori pubblici: ed è da questo momento che le cose sono cambiate, perchè noi demmo sollecite istruzioni all'ispettore compartimentale perchè volesse dirimere le divergenze tecniche nell'ufficio del Genio civile e, in pari tempo, lo incaricammo dei progetti esecutivi di tutti i tratti della strada in questione. Egli cominciò a constatare che un altro bisogno si era intanto manifestato, derivante dal pericolo di frane in alcuni tratti di terreni franosi. Ebbene, abbiamo anticipato una somma per gli assaggi necessari al progetto di imbrigliamento di queste frane. Ed io spero che non tarderà molto l'ispettore compartimentale a rimetterci il suo parere sulle divergenze, e tutti i progetti esecutivi perchè si possa poi senza ritardo, come è nostro proposito, procedere all'esecuzione dei rinforzi e quindi alla cilindratura ed all'appalto della manutenzione con questo nuovo metodo.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Enrico Rossi, per dichiarare se sia soddisfatto.

**ROSSI ENRICO.** Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato, della cortesia con cui ha risposto alla mia interrogazione e dei particolari che mi ha fornito, e tralascio ogni recriminazione sulle colpe di chi, nel passato, ha indugiato. Egli ha voluto dimostrare che la ragione per la quale andò deserta la pubblica asta già bandita (che aveva rassicurato completamente quelle popolazioni intorno alla decisa e ferma volontà del Governo perchè fosse data esecuzione alla cilindratura di quelle strade da tanto